

I segreti di Brokeback Mountain di Ang Lee

Chissà perché negli Stati Uniti è piaciuto così tanto un film come **I segreti di Brokeback Mountain**? Certo, il racconto di Annie Proulx da cui è tratto è intenso e originale, la storia di due cowboy gay è sicuramente spiazzante e Ang Lee dimostra di essere un ottimo artigiano, adatto per ogni stagione. Però il film in sé mi è parso una semplice storia d'amore diretta con i ritmi dilatati tipici di Lee (che ha usato perfino in un film d'azione come *Hulk*); e le lunghe inquadrature sugli splendidi paesaggi del Wyoming che circondano i due amanti sembrano sottolineare una loro "purezza" che contrasta con la prosaicità degli altri personaggi. Il film non mi è dispiaciuto, alcuni momenti sono toccanti e il regista descrive ottimamente il tempo che lentamente sfugge ai due protagonisti senza che essi riescano o possano scegliere di essere felici (cioè di vivere insieme); ma la scelta di non rappresentare (se non in parte in una breve scena) l'amore sessuale che lega i due cowboys dimostra come il film sia stato girato pensando ad un pubblico medio (e anche alle giurie dei premi cinematografici) che non avrebbe accettato scene troppo esplicite; probabilmente Lee ha pensato che con la storia di due cowboys omosessuali aveva già osato a sufficienza.